

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

METALMECCANICI: AL VIA RINNOVO CONTRATTO PER FIM-UILM 150 EURO MESE IN PIU'

La cronaca dell'Assemblea nazionale dei delegati Uilm delle agenzie di stampa Adn Kronos, Radiocor-II Sole 24 Ore e Ansa



(foto Antonello Di Mario e Lucia Pinto)

DI ALESSANDRA TESTORIO (ADNK)

Si apre ufficialmente oggi il rinnovo del contratto dei metalmeccanici che coinvolge oltre un milione e mezzo di lavoratori: Fim e Uilm, infatti, hanno approvato la piattaforma di rivendicazione da presentare a Federmeccanica. Una trattativa che, nelle intenzioni sindacali, dovrà compiersi in tempi strettissimi. Dopo il voto dei lavoratori, infatti, Fim e Uilm sono pronte a chiedere agli industriali di aprire il confronto già intorno al 15 luglio prossimo. Obiettivo: quello di chiudere il rinnovo entro il dicembre di quest'anno. E sul tavolo i metalmeccanici di Cisl e Uil metteranno, tra le altre richieste anche quella di un aumento salariale medio di 150 euro mensili per i tre anni, 2013-2015, di validità del nuovo contratto. L'aumento, spiegano i leader di Fim e Uilm al termine dell'assemblea unitaria che ha varato la piattaforma di rivendicazione, è stato messo a punto calcolando un 6,5% di inflazione prevista nel triennio 2013-2015 a cui aggiungere un differenziale dell'1% con l'inflazione effettivamente calcolata nel triennio precedente. Un totale pari al 7,5% in più che i sindacati trasferiscono direttamente in busta paga chiedendo dunque un aumento mensile di 150 euro medi al quinto livello. Tra le altre voci che giocheranno a favore di una lievitazione della busta paga anche i 130 euro all'anno che Fim e Uilm si apprestano a chiedere sotto forma di elemento perequativo per compensare tutti i lavoratori privi di accordi di secondo livello. Alle rivendicazioni salariali i sindacati aggiungono poi una serie di richieste normative, a cominciare da una nuova formulazione dell'inquadramento professionale per passare ad un irrobustimento della parte relativa al capitolo delle relazioni industriali fino alla richiesta di un utilizzo innovativo del part time e dei contratti a

segue »



tempo determinato per creare una sorta di 'welfare metalmeccanico' e dare spazio ai giovani senza sacrificare i lavoratori anziani. "E' una piattaforma in controtendenza, una piattaforma che vuole mettere in discussione la politica di austerità del governo e che dice che i salari possono essere aumentati senza per questo rinunciare alla produttività", commenta il leader Uilm Rocco Palombella. Una piattaforma che è anche "seria e ambiziosa che guarda all'industria metalmeccanica del futuro", come spiega il leader Fim, Beppe Farina.

I sindacati, però, non guardano al negoziato con serenità. Non si attendono, infatti, una trattativa in discesa. Anzi, i segnali che arrivano da Federmeccanica, dicono citando un documento fatto circolare in questi giorni su un'eventuale disponibilità al rinnovo 'solo se ci sarà un interesse a farlo', lasciano pensare sull'effettiva volontà dell'industria di voler procedere al rinnovo contrattuale. Ed è per questo che inviano all'unisono all'indirizzo di Federmeccanica un monito preciso: "occorre chiudere la trattativa entro l'anno e prevedere gli aumenti in busta paga già a partire dal gennaio 2013. Siamo determinati ad arrivare a questi risultati. Nel caso invece si volessero sollevare obiezioni gli industriali sappiano che qualsiasi richiesta non potrà essere gratis; in uno scambio c'è sempre un dare e un avere". E alla Fiom, che in questo rinnovo resta completamente esclusa dal tavolo Fim e Uilm ricordano come "è solo grazie alla nostra responsabilità che i lavoratori potranno rinnovare il proprio contratto". Un rapporto, quello con i metalmeccanici della Cgil, che alle tute blu di Cisl e Uil, sembra definitivamente chiuso: "la Fiom non è in grado di rinnovare un contratto e l'unica cosa che potrebbe fare è quello di non farcelo fare neppure a noi. Ma non ci faremo ostacolare", dicono ancora Farina e Palombella. E che rivolti agli industriali ribadiscono come "la crisi economica e il capitolo Fiom non possano più rappresentare due alibi per non rinnovare il contratto". E ripetono, con decisione: "se Federmeccanica intederà mettersi di traverso siamo comunque pronti a reagire". Fim e Uilm aprono i cantieri in vista del rinnovo del contratto Fiat in scadenza a dicembre prossimo. L'intenzione, infatti, una volta incasellata la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale, quella di varare la piattaforma entro il mese di giugno per girarla poi al Lingotto e poter avviare così, con alcuni mesi di anticipo il confronto con l'azienda per chiudere il rinnovo contrattuale entro dicembre prossimo. E sul piatto del rinnovo che questa volta sarà triennale, i sindacati metteranno la richiesta di un aumento salariale di 150 euro al mese di media, la stessa che Fim e Uilm si apprestano a chiedere a Federmeccanica all'interno del rinnovo del contratto nazionale. A breve la macchina organizzativa di Fim e Uilm si metterà in moto; il 21 saranno i metalmeccanici della Uil a riunire il coordinamento Fiat come analogamente faranno le tute blu della Fim. Entro il 30 giugno, infatti, dovrebbe arrivare, secondo il ruolino di marcia messo a punto dai sindacati, l'ok alla piattaforma da parte di tutte le rsa del gruppo a cui seguirà il via libera delle assemblee e poi l'avvio della trattativa vera e propria. A disegnare la mappa del futuro negoziato con Fiat sono stati, oggi, i leader di Fim e Uilm, Beppe Farina e Rocco Palombella al termine dell'assemblea unitaria che ha approvato la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale delle tute blu.

DI TERESA TRILLO (RADIOCOR)

Contratto entro l'anno, 150 euro di aumento mensile medio di 150 euro lordi, pari al 7,5% in più in busta paga. E' la richiesta di Fim e Uilm per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici per il triennio 2013-2015, contenuta nella piattaforma messa a punto dalle tute blu di Cisl e Uil sulla base della riforma contrattuale del 2009 e ratificata oggi

segue »



dall'assemblea dei delegati. "Chiediamo che siano rafforzati i diritti - spiega il segretario generale della Uil, Rocco Palombella - e che ci sia un recupero del potere di acquisto perché in questi anni c'è stata una decurtazione dei salari per effetto del fisco". Fim e Uilm puntano a chiudere il rinnovo contrattuale "entro l'anno con una trattativa seria e serrata che può iniziare a metà luglio. I lavoratori hanno il diritto a vedersi rinnovare il contratto anche con la crisi". L'aumento di 150 euro sarà presentato anche alla Fiat per il rinnovo del contratto del gruppo che scadrà a fine anno. contrattuale del 7,5%, ha spiegato il segretario generale della Fim, Giuseppe Farina, riflette "una previsione Istat per l'indice Ipca dell'inflazione del 6,50% per il 2013-2015 e il recupero dell'1% del differenziale di inflazione sul triennio precedente. Chiediamo anche un adeguamento della perequazione per chi non fa contrattazione, da 455 euro a 585 euro". Il rinnovo contrattuale interesserà 1,6 milioni di lavoratori dell'industria metalmeccanica di cui 80mila Fiat. "Il triennio - ha spiegato Palombella - si presenta difficile, complicato e in questo momento di crisi il rinnovo contrattuale e' una speranza per i lavoratori". La piattaforma contrattuale prevede anche "la possibilità di utilizzare lavoratori giovani e anziani che - ha sottolineato Palombella - considerando la riforma del mercato del lavoro, sono un esubero". Fim e Uilm immaginano la costituzione di "un ente bilaterale per utilizzare i lavoratori anziani con contratto part time, retribuzione piena e contributi figurativi". Previsto anche un "welfare familiare" da mettere a punto utilizzando "orario di lavoro, part time, contratti a tempo determinato. Abbiamo chiesto anche tre giorni per la paternità, oggi non previsti per i metalmeccanici". Fim e Uilm intavoleranno la trattativa con Federmeccanica senza la Fiom che, non avendo firmato l'ultimo contratto e la riforma contrattuale del 2009, ha presentato una piattaforma separata sulla base delle vecchie regole contrattuali. "Se non si fa il contratto con Fim e Uilm - ha spiegato Farina - il contratto dei metalmeccanici non si fa. E per noi il rinnovo contrattuale è più importante della partecipazione della Fiom alla trattativa. Non abbiamo una piattaforma comune perchè la Fiom non è stata in grado di fare i passi che doveva fare. Presumibilmente, la Fiom non sarà neppure in grado di aprire una trattativa con Federmeccanica, che ha respinto la piattaforma della Fiom perchè fuori dalle regole del 2009. L'unica cosa che potrà fare la Fiom sarà ostacolare il rinnovo contrattuale ma noi non ci faremo ostacolare e Federmeccanica deve sapere che il contratto si deve rinnovare: la crisi non è un alibi per non fare il contratto come già non lo è stato nel 2009". Il segretario generale della Fim sfodera ottimismo e dice che il contratto si può chiudere entro l'anno ma "se Federmeccanica si metterà di traverso - ha avvertito - Fim e Uilm saranno pronte a reagire".

DI MARIANNA BERTI (ANSA)

Fim e Uilm hanno predisposto la piattaforma per il rinnovo del Contratto dei Metalmeccanici, con scadenza a fine anno. Tra le richieste c'e' l'aumento salariale di 150 euro mensili in media per il 2013-2015. L'intenzione e' presentare la piattaforma a Federmeccanica entro giugno per avviare la trattativa verso meta' luglio. Fim e Uilm vogliono mettere a punto una piattaforma anche per il contratto Fiat, che termina a fine 2012, da presentare entro giugno all'azienda, con le stesse richieste salariali.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 13 giugno 2012